

Avanti!

SUBSCRIPTION RATES:
One Year \$2.00
Six Months \$1.00
A Single Copy 5c.
Abbonamento sostenitore secondo le forze economiche e la coscienza sociale dei sottoscrittori.

UNIVERSITY OF CHICAGO LIBRARY
NOV 11 1920

Published Weekly
by The Italian Socialist Federation
of the S. P.
Editorial and Business Office
1044 W. TAYLOR ST.
CHICAGO, ILL.
Tel. Monroe 4619

Organo Ufficiale Della F. S. Italiana

VOLUME III - No. 43
561

Debs dalla sua cella parla alle donne d'America

Il mio saluto e le mie congratulazioni alle donne di America per la vittoria ottenuta nella loro lotta per l'eguaglianza politica, colla quale noi siamo sempre stati in piena simpatia ed alla quale il mio partito, ha dato sempre tutto il suo incondizionato appoggio fin dalla sua organizzazione in Europa, quasi sessanta anni fa, ed in America nell'ultimo quarto di secolo.

La uguaglianza politica, sociale, civile, dei sessi è sempre stata uno dei capisaldi del Socialist Party. Noi abbiamo sposato la causa del suffragio femminile quando questa causa era debole e poco, o molto poco, benvista ma molto giusta e lo abbiamo fatto senza alcuna prospettiva di avere in compenso il voto delle donne.

Abbiamo combattuto la lotta in loro favore per mezzo dei nostri oratori e per mezzo della nostra stampa, di stagione e fuori di stagione, per 25 anni mentre il partito repubblicano e democratico, che ora fanno l'occhio di triglia al voto delle donne, facevano di tutto per tenerle in schiavitù e degradazione politica.

Per tutto questo noi non vogliamo né meritiamo alcuna lode perchè non abbiamo fatto che il nostro dovere. Noi non ci aspettavamo alcun voto quando abbiamo incominciato l'agitazione in favore dei diritti politici alle donne, perchè di allora le donne non potevano dar voti, ed è tanto meno nostro proposito di chiedere ora il loro suffragio politico. Vogliamo semplicemente richiamare la loro attenzione su certi fatti semplici dei quali esse dovrebbero essere a conoscenza prima di depositare nell'urna elettorale la loro scheda per l'elezione di un presidente nel prossimo novembre.

Dalla nascita della nostra repubblica fino all'adozione del diciannovesimo emendamento (quello che concede il suffragio femminile) esse erano private della franchigia di cittadine negandosi a loro ogni diritto politico. In questo senso esse erano classificate cogli idioti e coi criminali.

Chi fu responsabile di questo lungo periodo di umiliazione e di vergogna in una repubblica che si diceva evoluta? Vediamo.

Il primo Congresso in protesta contro il crimine che si perpetrava sulle donne della Nazione, fu tenuto a Seneca Falls N. Y. nel 1848. Fu allora che Elizabeth Cady Stanton, Lucy Stone, e più tardi Susan B. Anthony ed altre donne eroiche domandarono i loro diritti e diedero vita al movimento che doveva liberarle dalle mani rapaci dei politici che le tenevano schiave politiche. Ciò avveniva 72 anni fa. La eroica, incessante, lotta delle donne in tutti questi anni contro gli stupidi, corrotti e reazionari politici, è una pagina vitale ed illuminata della storia di America. Marcate, voi donne, che non vi è stato un solo giorno durante questi 72 anni di lotta dolorosa e tragica in cui il Partito Repubblicano o il Democratico non avessero in mano il potere della Nazione, mai un giorno nel quale essi non avessero potuto concedere alle donne i loro giusti diritti di cittadine degli Stati Uniti. L'hanno fatto? No. Quella che hanno fatto invece, ogni giorno, per il lungo periodo di tre quarti di secolo è stato di insultare tutte le "leaders" del movimento di suffragio, dicendo loro che tornassero alle loro case a continuare ad essere le serve dei loro signori mariti. Questa è la storia del Partito Repubblicano e Democratico sulla questione dell'eguaglianza del suffragio e nessuno può negarlo. E' una storia di vergogna per loro stessi, di disprezzo per le donne della nazione e di oltraggio alle giustizia.

Le donne di questo paese hanno ottenuto la loro vittoria non ostante l'opposizione di questi partiti reazionari eppure essi hanno l'audacia, la temerarietà, loro caratteristica spiccata, di gridare ai quattro venti, da tutte le piattaforme pubbliche, che le donne, che essi hanno tenuto tanto nella schiavitù, siano adesso il loro suffragio.

Compagni Italiani, attenzione. Il posto assegnato ai compagni Italiani è Blue Island Ave. e Roosevelt Road (12th St.). L'orario di riunione è la una precisa. Nessuna delle nostre sezioni manchi e nessun membro di sezione deserti il suo posto.

EUGENE V. DEBS
SEYMOUR STEDMAN
For President For Vice President

Democratici e repubblicani uniti nelle pubbliche deprezzazioni divisi nelle responsabilità

I giornali ben pagati dai partiti borghesi dimostrano un certo senso di stupore e per la freddezza del pubblico di fronte alla presente lotta elettorale. Certo capiscono che il meschino interessamento del pubblico alla lotta elettorale, conduce verso un'ignota per il finale risultato. Comprendono anche che il popolo americano, cioè quello che prendeva parte alquanto attiva nelle precedenti elezioni; meno la parte dei giubbisti democratici e repubblicani, cioè quelli che partecipano alla lotta per mantenersi le gobbe e gli altri per conquistarle; la parte indipendente e cosciente del dovere cittadino, ha finalmente compreso che democratici o repubblicani mai curarono quello che realmente è interesse del pubblico, ma gli uni e gli altri furono e sono servi e schiavi, dei trustisti di Wall St., come lo sono tutti gli altri, occupanti le cariche diverse, nazionali, statali e municipali, sia politiche, che poliziesche, amministrative e giudiziarie, tutte e tutti controllati dalle rispettive Camere di Commercio.

Il pubblico americano, che pensa e ragiona, ha compreso che la guerra fu tutt'altro che per gli alti ideali, di libertà e democrazia, specialmente quando lo stesso Wilson disse che fu una guerra industriale e commerciale. Perciò il pubblico si domanda; ed è perciò che si dovette sacrificare buona parte della nostra più forte gioventù, fu perciò che si spesero, e noi dobbiamo pagare, circa 30 miliardi di dollari dei quali altri uomini politici stessi ci affermano che in una metà furono depredati?

Ed è perciò che la Repubblica degli S. U. che ha, nella sua Costituzione il diritto, in tempo di pace e di guerra, sancito dalla Costituzione di libertà di stampa, di stampa e di organizzazione, e, mentre la guerra; più non esiste si mantiene e si fanno le elezioni per la nomina del capo della nazione con le leggi eccezionali di guerra?

E mentre, e' tutto d'arcicostituite si presenta, a repubblicani e democratici tutte le responsabilità, come tutte le altre nazioni che furono in guerra, dell'opera di dopo guerra, i maggiori candidati alla presidenza, repubblicano e democratico, si balloccano con la Lega delle Nazioni?

Questo è un prendere in giro il popolo che paga, ha sofferto, e soffre, le conseguenze della guerra, perciò il popolo americano politicamente intelligente e onesto si ferma di fronte a questi interrogativi e comincia a comprendere che gli uni valgono gli altri.

Infatti il partito repubblicano e democratico, i maggiori candidati, i giornali loro organi, che vuol dire organi di Wall St., tutte le discussioni della campagna elettorale limitata come caposaldo la famosa Lega delle Nazioni, gli uni democratici, dicono per l'onore della nazione, gli altri la combattono per il pericolo di non esser legati, dicono, a nuove guerre, propriamente di comune accordo democratici e repubblicani, voteranno tutte le vecchie e nuove spese militari e in maggior somma le navali, dicendo di comune accordo, che l'America deve avere una flotta navale superiore all'Inghilterra! Forse per mantenere la pace?

La legge di Monroe. Ma che prima della guerra non esisteva forse la legge di Monroe? Ma che non doveva esser parola d'onore quella di Wilson, dicente, prima di esser eletto la seconda volta ch'esso avrebbe mantenuta l'America, con onore, fuori della guerra?

Poi, non quando furono sacrificate le vittime della Lusitania e di altri piraschi, ma quando il Kaiser, visto che l'America aiutava gli Alleati, decretò che tutte le navi fossero affondate, allora, anche perchè il capitalismo americano vide che la guerra dava buoni e ciechi affari, allora, senza esservi Lega delle Nazioni, repubblicani e democratici, in comune accordo, senza obiezioni di sorta, si misero la legge di Monroe sotto i piedi, approvarono le leggi eccezionali, per chiudere, con le feroci persecuzioni, che continuano, la bocca di galantuomini, che hanno il coraggio a qualunque costo di dire la verità, approvarono la legge di coscrizione, dettero, anche i repubblicani, la piena Dittatura a Wilson e votarono i circa 30 miliardi, che banchieri e trustisti democratici e repubblicani, insieme si papparono, dei quali circa la metà, come risulta dalle cifre di alle autorità, furono depredati.

Il popolo americano, non la parte bambinesca, va comprendendo il guoco, perciò rimane assente dalla lotta di repubblicani e democratici e più silenziosamente comprendono le verità del socialismo e dalle urne si avranno molte sorprese, che saranno la prova che una buona parte del popolo americano ha aperto gli occhi e che tutte le calunnie, le mezzoghe, le diffamazioni, le persecuzioni, il carcere, le torture, l'esilio subito e che subiscono gli uomini onesti dei partiti sovversivi, non fecero altro che meglio illuminare il gran pubblico e dimostrare che i cattivi ed i birbanti, non sono i sovversivi vittime dell'autorità che impera, ma sono coloro che abusando del potere e della troppa pazienza del popolo americano, calpestarono e calpestarono gli ideali di Washington e Lincoln, che volevano una veramente libera America, ove tutti i cittadini e residenti godessero la pace, la giustizia e la libertà.

La grandiosa votazione che avrà il nostro Debs e tutti i candidati del Socialist Party, darà la dimostrazione della verità dei nostri detti, e sarà la prova che il popolo americano vuole il regno della giustizia sociale e non quello dei pirati democratici e repubblicani, i quali tra loro stessi si dettingano a vicenda come depredati del pubblico denaro ed anche di falsari, per esempio, fra Wilson e senatore Spencer.

Amnistia generale politica e militare per i reati anteriori al 19 - IX - 1919

Non si tratta di un'amnistia d'America, bensì dell'Italia, perciò tutti coloro che debbono rispondere in Italia per reinitenza di leva o diserzione militare o fossero stati condannati per reati politici, anteriormente al 19 Settembre 1919, sono ora liberi.

Debbono però, gli amnistati, se residenti in Italia presentarsi entro un mese, dalla data del decreto d'amnistia, che è il 14 del c. v. ed entro quattro mesi, debbono presentarsi ai consolati od agenti consolari residenti all'estero.

L'amnistia comprende anche gli esuli austriaci ora residenti in territorio italiano.

Anche questa amnistia non si deve credere si debba alla bontà e generosità dei governanti d'Italia ma fu stipulata dalla parte del popolo lavoratore italiano organizzato che rimane sempre sulla breccia per le sue conquiste.

A QUANDO L'AMNISTIA IN AMERICA?

Molti si domanderanno; ma come dopo due anni dalla guerra i governanti d'America non sentono ancora il dovere di liberare i tanti onesti tenuti duramente in carcere, solo per aver creduto esercitare il loro diritto di manifestare liberamente il loro pensiero, sancito dalla costituzione.

Sino a quando gli operai vendono il loro voto e la loro coscienza volando per candidati borghesi, non è certo a sperare la liberazione degli onesti carcerati, industriali e militari.

Voi operai, che votate per repubblicani o per i democratici, siete quelli che ribadiscono le catene ai vostri difensori, che per la vostra libertà ed emancipazione hanno sacrificato la loro vita.

La Corte d'appello dell'Illinois, dopo più di due anni ha riconfermato le condanne dei 93 membri dell'I. W. W., che furono condannati da quella buona lana del giudice Landis da 1 a 20 anni.

Molti operai oggi sono ubriacati e suggestionali di votare per il candidato repubblicano Harding. Sperate, poter illusi libertà e giustizia da lui? Ecco qui la prova dei suoi sentimenti veramente czareschi verso le vittime politiche.

In uno dei suoi discorsi disse: "MOLTE VOLTE, IN MOLTE LOCALITÀ DURANTE IL MIO CIRCOLO PER LA CAMPAGNA ELETTORALE MI VENNE CHIESTO SE IO SONO FAVOROVOLTE AD UNA GENERALE AMNISTIA PER I PRIGIONIERI POLITICI, LA MIA RISPOSTA GIUSTA E CHIARA È: NO, UNA GENERALE AMNISTIA PER I PRIGIONIERI POLITICI NON È GIUSTIFICATA QUANTO NON LO SAREBBE PER I DELINQUENTI COMUNI".

Cosa volete di più per avere la prova che il "Harding" e "Cox" saranno ancora più tiranni di Wilson.

Votando per essi, voi voterete, e operai, per la continuazione della vostra schiavitù economica e politica.

I carcerati politici potranno esser liberati; quando gli operai tutti, sentono il dovere della solidarietà e agiscono per la liberazione dei loro compagni carcerati. Se gli operai non hanno questa coscienza, i carcerati stessi, come lo dice il nostro Debs, stanno meglio in carcere, anziché fuori e liberi vivere nel mezzo di una classe operaria che, nella sua maggioranza, ha il valore dell'asino; che riposa tranquillo quando ha la trippa piena di biada!

Quello che costa l'Avanti! nel suo formato grande

Direzione	35.00
Amministrazione	00.00
Buste affrancate	40.00
Francobolli	3.00
Express	4.00
Tipografia (1)	60.00
Stamperia (2)	65.00
Spedizione (3)	8.00
Diverse (4)	5.00
Totale	\$220.00

(1) per tipografia deve intendersi: Composizione, lavoro delle stampe, impaginazione etc.
(2) Per stamperia deve intendersi: Carta e tiratura.
(3) Per spedizione deve intendersi: il lavoro di piegatura del giornale e preparazione per metterlo nella busta. Lavoro compiuto da giovanetti pagati ad ore. Quindi questa spesa varierà settimanalmente a seconda del numero di copie che si spediscono.
(4) Per diverse deve intendersi: Fugione, spese tramviarie, cancelleria, ed altro dell'amministrazione.

Conoscito ereditato da più di un millennio.

Dante nel suo trattato politico "De Monarchia", da lui composto negli ultimi anni dell'esilio, fra il 1310 e il 1315, e lavorato con molta diligenza e condotta a fil di logica, con tutto l'artificio dialettico delle scuole filosofiche di quel tempo, risolve tre questioni: A) se la monarchia è temporale, la quale si chiama impero, e necessaria al benessere del mondo; B) se il popolo romano ragionevolmente attribuisce l'ufficio della monarchia; C) finalmente se un'unione dei stati d'Europa e il mantenimento della pace.

Attualmente Wilson pretende mantenere la pace con la Lega, non accorgendosi come essa, la pace, non può sopravvivere qualora non siano armonicamente coordinati i sentimenti nazionali al sentimento internazionale. Hanno le lunghe e dolorose vicende di una guerra senza precedenti, che ha sconvolto ogni angolo del mondo, formata questa mentalità di accordo? No. E dove questo accordo, pareva teoricamente raggiunto, il cozzo di interessi e di egoismo han prestamente dimostrato come non sia stato che un sogno, un generoso, magnanimo sogno, ma sogno. E come arduo sia un raggiungimento pratico, dimostreremo il seguito.

Le nuove nazioni sorte dall'Austria, dalla Russia, dalla Balcania, sono una immediata e continua minaccia alla pace del mondo con la loro inesperienza, vitalità e ambizione dei popoli giovani. Ma è lo cupidigia e le vendette e turbolenze interne dei popoli maturi? Quale strana parola potrà sedare tanta tempesta nell'oceano?

Giordano Bruno, nell'iniziare lo sviluppo del pensiero sociologico moderno, lo notò senza incertezze: "Mentre le varie razze e sette umane hanno tutte proprio culto e discipline, nessuna poi atterra a se il primato ed ha in disprezzo il culto e le discipline delle altre". Quindi procedono le guerre e lo scioglimento dei vincoli naturali. E' stato questo principio, cioè il principio dell'armonia, raggiunto? No: e allora qual trattato potrà imporre la pace — dico una pace stabile — alla bellicosa Europa?

Alla caduta di Napoleone fu formata la "tre compari" la Santa Alleanza dalle identiche clausole, in ispirito se non con le medesime parole, della Lega Wilsoniana, naufragata nel turbine di sabbie che s'abbattè in quegli anni sull'Europa. Caduti, così, e dopo amaranissima esperienza il più ben arditto tentativo di una lega principessa, alle glorie oppresse ed avviliti non restò che maledirne la memoria.

Ma Giuseppe Mazzini riuscì, in una serie di scritti, materialmente frammentari, ma di una tesa unità morale, a mostrare, prio fra i prii, l'unione dei popoli come istituzione realizzabile e quale poderosa dinamica di progresso e coefficiente principalissimo di concordia.

Venne assai più tardi, l'insigne corbellera che fu chiamata la "Confederazione sterpiata e rimpicciolito il ragnone dell'Aja", in cui, altrettanto pa-

La follia di Versailles

La Lega delle Nazioni

La Lega delle Nazioni e la Dottrina di Monroe, son cose vecchie.

Parve ad alcuni che la Conferenza di Versailles avesse raggiunto colla costituzione della Lega delle Nazioni il vertice estremo del genio politico e della morale internazionale del "Quay d'Orsay" — si disse — comincia un'era novella. Siamo d'accordo. Un'era nata per cadere e un'altra assai presto vedremo sorgere dalle sue rovine, ma che il contrassegno dei tempi nuovi sia e verrà a mantenersi la Lega delle Nazioni o la Confederazione del Lavoro, non posso ammetterlo. L'uno e l'altro di questi mostruosi edifizii hanno tutta l'aria dei castelli. In aria di dicciatene tesa a mantenere accorate due età violentemente scisse su tutti i campi delle manifestazioni umane.

Ma la storia cammina: né patiboli né trattati possono perennemente arrestarla sulla sua via e i delitti di sangue essa lava nel sangue. La mannaia del carnefice può fermare l'umanità, ma quanto a essa basti di pensare il

sangue dei caduti, o poi ritorna con più lena al compimento della sua tela.

La Lega e la Dottrina di Monroe, nel loro significato generale, rimontano a secoli. Ne s'è da meravigliarsi da Caine ai nostri giorni la diplomazia non ha imparato nulla di nuovo. Che sia forse una conferma della teoria di Wallace che l'umanità negli ultimi sistemi di guerra non ha compiuto progresso di sorta? Ma, lasciamo Wallace.

Ai Compagni di Chicago e dintorni
Domenica 31 Ottobre, vi sarà una immensa parata delle forze socialiste ed operai capitanata dall'Ufficio Socialista del Cook County.
Le organizzazioni operaie più avanzate di Chicago vi prenderanno parte dietro invito avuto dalla Direzione dell'ufficio nostro del Cook County. La Amalgamated Clothing Workers of America, vi sarà in massa e così il Workmen's Circle. Il corteo sarà diviso in due sezioni. Sezioni delle unioni, e sezioni socialiste. Le sezioni socialiste a sua volta saranno suddivise in tante parti per-quante sono le nazionalità che le compongono.

